

Ipotesi ripresa: solo promozioni non retrocessioni, format rinnovati

Serie C e D vogliono lo stop ma non finire i tornei. Si prevedono tre stagioni con campionati extralarge

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

BRESCIA. In principio è arrivata la proposta della LegaPro: stagione finita, per le promozioni in serie B decide la federazione, nessuna retrocessione in serie D e blocco dei ripescaggi.

Il coro si è allargato, con la serie D a chiedere invece la promozione per almeno una squadra per girone e con le seconde che «però, con il tempo che mancava alla fine del campionato, avrebbe potuto succedere tutto».

E poi, perché non due promozioni da ciascuno dei 28 gironi di Eccellenza che ci sono in Italia?

Numeri. Così, proposta dopo proposta, aggiungendo l'idea della creazione di una C Elite che già era presente nei vertici

della LegaPro, si arriva ai numeri che si trovano nella tabella a fianco e che, se non nella loro interezza, possono essere base per un confronto concreto.

Già, perché con il blocco delle retrocessioni nei campionati di serie C e serie D (ci limitiamo ai livelli nazionali, ma sappiamo che il comitato regionale piemontese si è già espresso per questa modalità di lavoro), gli organici dei campionati diventerebbero extralarge.

Novità per i club della provincia: possibile C Elite per la Feralpi, serie D per Lume e forse pure Bedizzelese

Si parla di ben 78 squadre in serie C contro le attuali 60 (in serie D i gironi sono 9, sarebbero promosse le prime due, bisognerà vedere se delle classifiche al momento dello stop oppure a fine andata, dopo che tutti avevano incontrato tutti), mentre la serie D vedrebbe in lizza 204 società: le 166 attuali, meno le 18 promosse in C, più le 56 in arrivo dall'Eccellenza.

Novità. Il campionato nuovo sarebbe quello di serie C Elite, un torneo che a giudizio di molti darebbe qualità alla terza serie, con la serie C cuscinetto tra il mondo dei professionisti e quello dei dilettanti. A questo nuovo campionato sarebbero ammesse le squadre classificate fino all'ottava posizione nei tre gironi di serie C (meno le promosse in B, più le retrocesse dalla cadetteria), pure in questo caso al momento dello stop oppure alla fine dell'andata.

Bresciane. In entrambi i casi troveremmo in C Elite la FeralpiSalò, quinta al momento dello stop, settima alla fine dell'andata, mentre in serie D avremmo Breno, Calvina, Cilverghe, Sporting Franciacorta, Lumezzane e, forse, la Bedizzelese, seconda a metà stagione, terza al momento dello stop.

Pregi e difetti. Questa idea scontenterebbe davvero pochi e, vista la situazione eccezionale, con la giusta formula la federazione (che dovrebbe per iscritto porre il veto ad ogni tipo di ripescaggio per almeno un triennio) potrebbe facilmente parare ogni tipo di ricorso.

Sarebbero però almeno tre stagioni complesse, al termine delle quali (salvo fallimenti, ma la storia ci dice che non mancherà mai) ci si troverebbe con un format simile all'attuale. //



Il calcio che verrà. Figc e leghe dovranno decidere cosa fare nel caso in cui i campionati non vengano terminati

COME PUÒ RIPARTIRE IL CALCIO ITALIANO

STAGIONE 2020/'21	STAGIONE 2021/'22	STAGIONE 2022/'23	STAGIONE 2023/'24
ORGANICI	ORGANICI	ORGANICI	ORGANICI
Serie A 20 squadre (il numero attuale)	Serie A 20 squadre	Serie A 20 squadre	Serie A 20 squadre
Serie B 20 squadre (il numero attuale)	Serie B 20 squadre	Serie B 20 squadre	Serie B 20 squadre
Serie C 78 squadre (il numero attuale più le prime due degli attuali gironi di serie D)	C Elite 24 squadre	C Elite 24 squadre	C Elite 24 squadre
Serie D 204 squadre (il numero attuale più le prime due degli attuali gironi di Eccellenza)	Serie C 48 squadre, due gironi da 24 squadre	Serie C due gironi da 21	Serie C due gironi da 20
Serie A un girone 20 squadre	Serie D dieci gironi (sette da 18 e tre da 20)	Serie D nove gironi (6 da 18 e tre da 20)	Serie D nove gironi (sette da 18, due da 20)
Serie B un girone 20 squadre	PROMOZIONI E RETROCESSIONI	PROMOZIONI E RETROCESSIONI	PROMOZIONI E RETROCESSIONI
C Elite un girone 24 squadre	Serie A 3 retrocessioni in B	Serie A 3 retrocessioni in B	Serie A 3 retrocessioni in B
Serie D tre gironi da 18	Serie B 3 promozioni in A, 4 retrocessioni in C Elite	Serie B 3 promozioni in A, 4 retrocessioni in C Elite	Serie B 3 promozioni in A, 4 retrocessioni in C Elite
Serie D dieci gironi, 8 da 20, due da 22	C Elite 4 promozioni in B, 4 retrocessioni in C	C Elite 4 promozioni in B, 4 retrocessioni in C	C Elite 4 promozioni in B, 4 retrocessioni in C
PROMOZIONI E RETROCESSIONI	Serie C 4 promozioni in B, 18 retrocessioni in D	Serie C 4 promozioni in C Elite, 12 retrocessioni in D	Serie C 4 promozioni in C Elite, 12 retrocessioni in D
Serie A 3 retrocessioni in B	Serie D 12 promozioni in C, (10 più finaliste Coppa Italia di serie D), 60 retrocessioni in Eccellenza e 36 promozioni da Eccellenza	Serie D 10 promozioni in C, 40 retrocessioni in Eccellenza, 36 promozioni da Eccellenza	Serie D 10 promozioni in C, 40 retrocessioni in Eccellenza, 36 promozioni da Eccellenza
Serie B 3 promozioni in A, 4 retrocessioni in C Elite			
C Elite 4 promozioni in B, 4 retrocessioni in C			
Serie C 4 promozioni in C Elite, 18 retrocessioni in serie D			
Serie D 12 promozioni in C, 60 retrocessioni in Eccellenza e 36 promozioni da Eccellenza			

infogdb



Franciacorta e Breno. Anche la serie D attende indicazioni

FeralpiSalò, ds e allenatore sono i nodi da sciogliere

Il bresciano Pederzoli potrebbe rilevare Andriassi. Ma ci sono due alternative. E Sottili rimane in attesa

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «Spero di giocare ancora a lungo. Anche con la maglia della FeralpiSalò. Vedo lontano il momento del ritiro dall'attività agonistica».

Futuro. Nel giorno in cui la squadra di Stefano Sottili avrebbe dovuto giocare l'ultima gara della stagione regolare, a Pesaro, tocca invece all'esperto difensore Elia Legati prendere la parola nel terzo appuntamento con le interviste on line, curate dall'addetto stampa Matteo Oxilia, sul canale Instagram del club gardesano.

Ma è un giorno particolare, comunque, perché in serata arriva dal Presidente del consiglio Giuseppe Conte la tanto attesa data per la ripresa degli allenamenti, almeno in forma individuale, per gli atleti professionisti, il 4 maggio, anche se proprio quel giorno la Federazione potrebbe accettare la richiesta della LegaPro (i cui vertici domani avranno un incontro con i rappresentanti dei medici della terza serie) di porre fine anticipatamente al campionato di serie C.

La società. Da tempo, peraltro, la FeralpiSalò è al lavoro per pianificare la prossima stagione. E, soprattutto, per sistemare due caselle fondamentali del proprio organico, quelle del direttore sportivo e dell'allenatore.

La prima è ora occupata dal milanese Gianluca Andriassi, giunto sul Garda nell'estate del 2018, pochi mesi dopo l'addio al verdebù di Francesco Marroccu, passato in poche ore dalla Feralpi al Brescia e rilevato pro tempore da Pietro Strada.

Proprio un ex direttore sportivo del Brescia, oltretutto bresciano, potrebbe rilevare Andriassi. Si tratta di Mauro Pederzoli, che con la sua notevole esperienza (tra le altre, è stato diresse in serie A con Brescia, Cagliari e Torino, ma anche in Cina e negli Stati Uniti) consentirebbe al club di compiere un notevole salto di qualità. Nulla è ancora certo, ma tutte queste qualità sembrano mettere Pederzoli in vantaggio su Dolci (attuale ds della Pistoiese) e Matteassi (ds del Piacenza).

Per quanto concerne la panchina, invece, se da un lato è noto che il contratto di Sottili è in scadenza, non vanno però dimenticate le cose belle (ed anche quelle meno belle) fatte vedere dalla «sua» FeralpiSalò.



Allenatore. Stefano Sottili ha il contratto in scadenza a fine stagione

Ma di questo il presidente Pasi mi avrà modo di parlare a lungo con il diesse che verrà.

Tredici. Anche la rosa, con molti giocatori in scadenza, cambierà pelle. Legati, però, resterà, affezionato a quella maglia numero 13...

«Era quella di Nesta, l'idolo dei difensori della mia generazione, e poi anche di Davide Astori, un grande amico nelle giovanili del Milan. Anni nei quali ho imparato tanto per la vita, l'educazione, il porsi in gruppo, la disciplina dei campioni insegnata senza dire nulla, ma con l'esempio. Quello che dava anche Franco Baresi, mio allenatore per tre anni, uno che spesso giocava le partitelle con noi e ti chiedeva se davvero avevi smesso di giocare». Difensore centrale, all'occorrenza esterno... «All'inizio la

duttilità mi pesava tantissimo, mi pareva di essere un tappabuchi. Con gli anni, invece, ho imparato che è una qualità».

Legati è un difensore poco avvezzo al gol, ma... «Non posso non ricordare quello segnato lo scorso anno, allo scadere del ritorno dei play off a Catanzaro. Una bella emozione, ancor fresca, ed un gol importante. E poi il gol con il Padova nel 3-3 di Varese che ci consentì di giocare la finale, poi persa, per andare in serie A».

Salute. Legati parla da Desenzano, dove vive con la moglie Martina e la piccola Ginevra, insieme alla quale cerca di passare al meglio questo strano periodo: «Abbiamo tutti voglia di giocare ed a tutti manca il calcio. Ma ripartiremo solo quando ci saranno le regolamentazioni sanitarie». //